



COMUNE DI CASTELLANETA

PIANO DELLA PERFORMANCE 2017 - 2019

Indice

PRESENTAZIONE DEL PIANO

1. L'IDENTITA'

1.1 Il Comune

1.2 Il territorio

1.3 Analisi del contesto esterno

La popolazione

L'Economia e il Lavoro

L'Ambiente e la Mobilità

La Sicurezza

La Scuola

1.4 Analisi del contesto interno

1.4.1 La struttura dell'Ente

1.4.2 Gli organi di governo

1.4.3 L'organizzazione dell'Ente

1.4.4 Il personale dipendente

1.5 Il Bilancio 2016 in sintesi

1.5.1 La parte entrata

1.5.2 La parte spesa

ALLEGATI:

Struttura del Piano della Performance 2017-2019;

PDO – Obiettivi Operativi collegati al Piano della Performance

Presentazione del Piano

Le amministrazioni pubbliche adottano, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

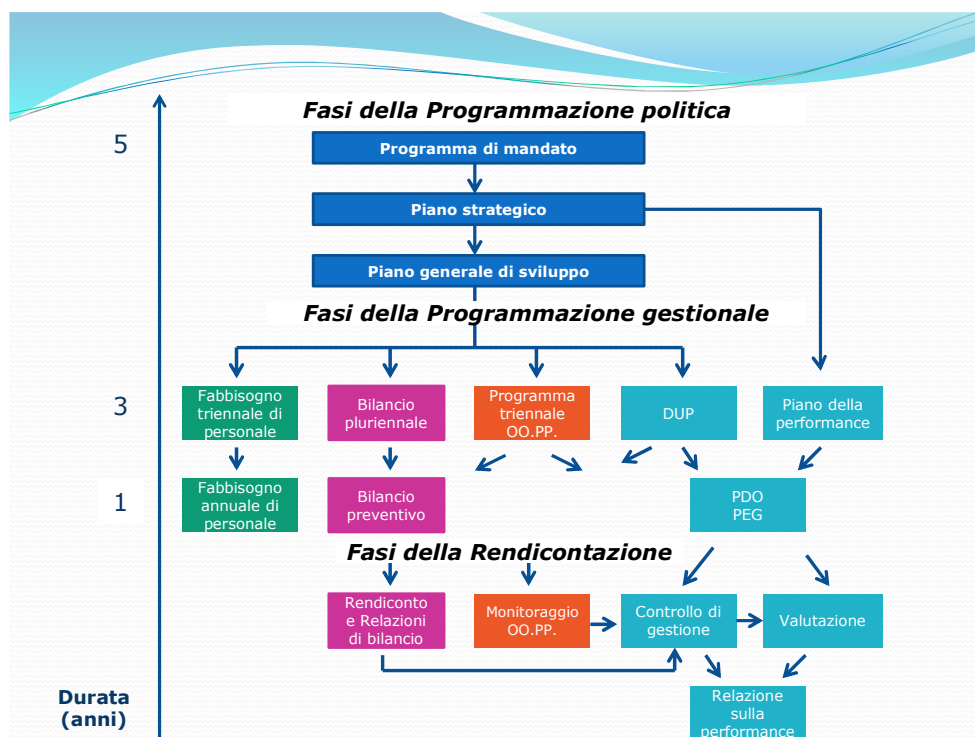
Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che, in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tale documento si inserisce nel processo di integrazione tra la programmazione finanziaria e quella strategica derivante dalle linee di mandato del Sindaco, con la finalità ultima di realizzare un unico documento di programmazione triennale che contenga e colleghi l'assegnazione di obiettivi, con le relative risorse umane e strumentali (Fig. 1).

Figura 1 – Il Ciclo di pianificazione e controllo

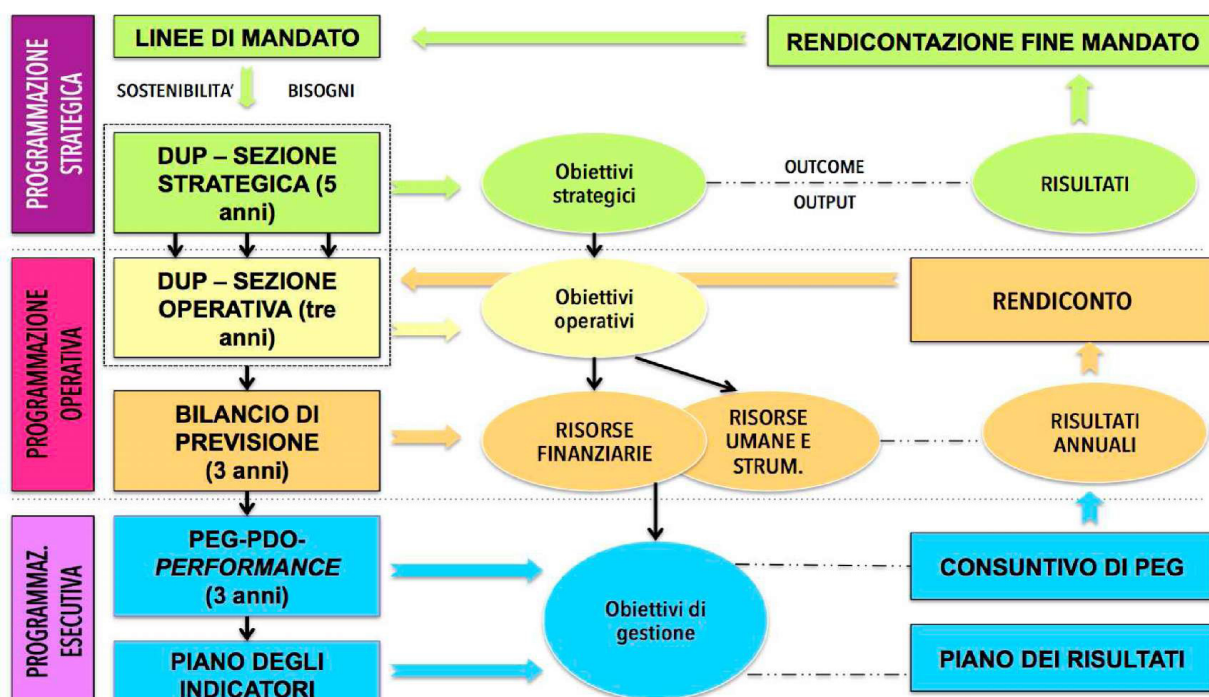


Fonte: elaborazione interna

Quindi, il Piano predisposto annualmente rappresenta, in modo forse schematico ma comunque integrato, il collegamento tra le Linee Programmatiche di Mandato, il D.U.P. ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dall'Ente, nonché l'esplicitazione degli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione del personale.

Il sistema strutturato nel Comune di Castellaneta è ispirato ai seguenti principi:

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo del livello di performance atteso e realizzato, con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della performance dell'amministrazione anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni della stessa;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo raggiungimento dei livelli di performance attesi;
- assicurare la trasparenza dei risultati stessi e relativi responsabili.



Com'è noto, l'attività di misurazione della *performance* organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. La misurazione, inoltre, si fonda sulla raccolta di dati e informazioni di natura qualitativa che consentono di cogliere ulteriori aspetti della *performance* stessa (multidimensionalità del concetto di *performance*). Il sistema informativo aziendale deve produrre i dati e le informazioni necessarie con periodicità. Se il sistema in parola non appare in grado di produrre tali informazioni, deve essere necessariamente potenziato.

L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda sulle informazioni raccolte dal sistema informativo e si traduce in un'attività di analisi e interpretazione delle stesse. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della *performance*.

Il risultato finale dell'attività di misurazione e valutazione della *performance* è la produzione di *report* periodici che consentono ai soggetti responsabili delle decisioni aziendali – a vari livelli (politico e amministrativo) – di svolgere al meglio le loro funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo.

Nel caso del Comune di Castellaneta, l'attività di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa viene condotta rispetto ai seguenti ambiti di analisi della *performance* (cfr. art. 8, D. Lgs. 150/09):

- a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- e) il conseguimento di condizioni durevoli di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il monitoraggio sarà condotto con una cadenza annuale, sia per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle attività di sviluppo/strategiche, sia per quanto riguarda le attività organizzative e gestionali ordinarie. L'ufficio deputato ai controlli interni è il soggetto responsabile della realizzazione della presente fase.

La fase di monitoraggio periodico rappresenta, altresì, il momento all'interno del quale l'amministrazione e la struttura di vertice dell'Ente possono procedere ad una gestione dinamica degli obiettivi. In casi adeguatamente motivati, infatti, è data possibilità ai responsabili di settore di proporre una ridefinizione dei propri obiettivi organizzativi o gestionali. Le motivazioni possono concernere cambiamenti nel contesto ambientale di riferimento (es. mancata approvazione di un regolamento), o modifiche nelle priorità del servizio e dell'ufficio in relazione a specifici orientamenti dell'organo di indirizzo.

Il reporting rappresenta una ulteriore fase ed è successiva alla misurazione e monitoraggio. Il fine è di rendere intellegibili e chiare le informazioni ed i dati raccolti. Il sistema di reporting è strutturato in modo da garantire una serie di report periodici (in particolare quelli relativi alla rappresentazione del grado di conseguimento semestrale/annuale degli obiettivi strategici e gestionali) ed, eventualmente, di report a richiesta in relazione a specifici bisogni informativi provenienti dagli amministratori e/o dalla dirigenza.

La successiva fase riguarda l'attività di analisi degli scostamenti tra obiettivi programmati (o target) e risultati intermedi o finali. L'analisi degli scostamenti è funzionale alla comprensione delle cause di un eventuale risultato non soddisfacente ed alla individuazione dei correttivi necessari. Tali correttivi potranno riguardare le modalità di gestione, la risoluzione di particolari problematiche, il rifinanziamento di iniziative oppure anche una ri-programmazione in un'ottica di gestione flessibile degli obiettivi.

L'ultima fase riguarda le attività di valutazione delle performance organizzative ed individuali finalizzata ad un'analisi dei risultati raggiunti, all'adeguatezza degli stessi rispetto ai target ed alla conseguente distribuzione dei premi ed incentivi a tutti i livelli della struttura organizzativa.

Il presente Sistema di misurazione e valutazione dovrà essere integrato – verosimilmente a partire dal 2018 – con specifiche sezioni concernenti: f) "la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, nonché il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità" (*salute organizzativa*); g) "lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione" (*salute relazionale*); h)

“l’effettuazione di confronti con le *performance* organizzative di altre amministrazioni pubbliche comparabili” (*benchmarking*).

Premesso, inoltre, che in data 11/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017, il bilancio pluriennale 2017-2019, il D.U.P. (Deliberazione di C.C. n. 20), documenti imprescindibili per il processo di costruzione del Piano Esecutivo di Gestione 2017, si è provveduto conseguentemente alla redazione del presente Piano mediante l’attivazione di un processo che ha visto coinvolto l’Ente nel suo complesso, a partire dagli organi di indirizzo politico e amministrativo e dai diversi responsabili di Settore/Servizio, per finire con tutti i portatori di interessi legittimi e democratici (cittadini, professionisti, associazioni, imprese, ecc.). nel rispetto dei principi della trasparenza e della partecipazione.

Il documento è dimensionato su di una proiezione triennale, rimanendo però fermo il principio per cui la sua durata è annuale. In altri termini, il primo anno è immediatamente produttivo di effetti, mentre gli altri due hanno carattere programmatico.

Contiene, inoltre, tutti gli obiettivi più significativi in materia di prevenzione della corruzione, come delineati nell’apposito Piano triennale di Prevenzione sulla corruzione per il periodo 2017/2019, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 31/01/2017, ai sensi dell’art. 1, comma 5, lett. a) della legge n. 190 del 6/11/2012.

E’ utile sottolineare che il Comune di Castellaneta, nonostante le difficoltà incontrate, ha voluto costruire il Piano della performance non tanto secondo la logica del puro adempimento istituzionale, ma piuttosto come momento di coinvolgimento ed informazione verso i cittadini tutti (gli Stakeholders in primis), oltre che come opportunità utile per pianificare ancor più le scelte e le linee strategiche dell’Ente, in armonia con la redazione del Bilancio di Previsione e con il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La mappa degli Stakeholders

Stakeholder					
1° Livello intermedi	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali
2° Livello finali	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	L’ambiente e il paesaggio La mobilità La città La sicurezza	Gli artigiani e gli industriali I commercianti Gli agricoltori Gli Operatori turistici	Non profit e organizzazioni di volontariato Gli organismi di partecipazione	Regione Puglia Provincia di Taranto I partner pubblici Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)

1. L'IDENTITA'

1.1 Il Comune

Castellaneta è situata nel cuore dell'area che costituisce il Parco naturale regionale Terra delle Gravine ed occupa la posizione mediana nella parte occidentale della provincia di Taranto che costituisce il cosiddetto arco Ionico.

Il suo territorio (fra i primi 100 comuni italiani per estensione, per la precisione settantanovesimo) va dalla Murgia tarantina fino al Mar Ionio, e presenta una grande varietà di paesaggi e diverse presenze naturalistiche storiche e archeologiche.

Castellaneta è solcata da una serie di "gravine" e di "lame" (naturale prosieguo delle gravine con pareti meno ripide) di origine carsica, che si dirigono verso il mare facendo confluire nel fiume Lato le acque che raccolgono durante le piogge.

Montecamplo (più precisamente la località detta S. Trinità) è il suo punto più alto (411 m).

I primi segni di frequentazione umana nel territorio di Castellaneta risalgono all'età del bronzo (2000-1000 a.C.). In località Minerva sono stati trovati numerosi vasi ed altri manufatti. Altri rinvenimenti si sono registrati sulla sommità del *Montecamplo*, un territorio inciso da grotte e gravine, ma anche a *Riva dei Tessali* sull'arco Ionico.

In seguito alla distruzione dell'insediamento di *Minerva*, presumibilmente durante il passaggio di Alarico I, la popolazione fuggì riparando nei centri vicini. Sulle ceneri dell'antico abitato, si sarebbe formato intorno al 550 il centro tardo antico di *Castanea* (Καστανέα in greco bizantino). Le scorrerie dei Saraceni fecero in modo che Castanea s'ingrandisse, dato che le sue mura fortificate ne fecero il rifugio degli abitanti dei centri vicini. In questo periodo la città cambiò nome divenendo prima *Castellum Unitum* e poi *Castellanetum*.

Esiste però un'altra versione circa le radici di Castellaneta. Secondo lo storico Giacomo Arditì, Castanea era cosa ben diversa dall'attuale Castellaneta: Castanea era posta sul Lato, aveva origine magno-greca ed esistette fino alla fine dell'VIII secolo (secondo le carte topografiche di Carlo Magno). Nell'842 i Saraceni intensificarono i loro attacchi, saccheggiarono e distrussero quasi tutti gli insediamenti del circondario e probabilmente Castanea fu tra i centri devastati, che, quindi, si unirono, creando una città fortificata nel punto più difendibile: da questa unione avrebbe avuto origine il nome *Castellum Unitum*, poi trasformatosi nella forma attuale.

In seguito alla conquista della città da parte dei Normanni nel 1064, la città divenne anche diocesi. Tre anni dopo il paese venne riconquistato dal generale greco Michele Mauricas e ritornò in mano bizantina. Questo dominio si rivelerà effimero, dato che Castellaneta ritornerà in mano ai Normanni.

Nel 1200 Carlo I d'Angiò conquistò la cittadina che dapprima risultò un feudo e che successivamente venne trasformata in città Regia. Nel XIII secolo la città passò in mano agli Aragonesi, per poi ritornare nuovamente agli Angioini.

Nel 1860, i castellanetani votarono in modo quasi plebiscitario per l'annessione al Regno d'Italia.

Castellaneta diede un pesante contributo di uomini alla prima guerra mondiale.

Nella seconda guerra mondiale, invece, in seguito alla ritirata dei tedeschi, questi ultimi bombardarono la città e provocarono la morte, attraverso lo scoppio di due granate, di 27 persone tra bambini, cittadini e rappresentanti dei Carabinieri, colpevoli solo di festeggiare l'arrivo degli alleati. Per l'umanità espressa dai cittadini in questa triste occasione, fu assegnata al comune la medaglia di bronzo al valor civile.

Il Comune di Castellaneta è ente territoriale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto. Esercita le funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione; concorre, nei limiti delle Leggi dello Stato e della Regione, alla disciplina dell'attività economica, pubblica e privata, ai fini del superamento degli squilibri socio-economici della comunità.

Il Comune promuove la cultura della pace, della solidarietà sociale, della cooperazione e dei diritti umani. Promuove azioni per favorire le pari opportunità per le donne e per gli uomini. Organizza tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie e dei lavoratori. Promuove la difesa dell'infanzia e la formazione dei minori d'età, anche attraverso il potenziamento degli spazi pubblici di ricreazione e di socialità. Un apposito Regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e la Regione e persone portatrici di handicap, in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana. Assicura le condizioni per il pieno sviluppo della persona e per l'effettiva partecipazione alla vita della città. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali e professionali alla amministrazione.

La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi. In particolare, nell'ambito delle proprie competenze, il Comune persegue le finalità di:

- assicurare a tutti i cittadini i servizi sociali, con particolare riguardo alla istruzione, alla salute ed alla sicurezza sociale, ai trasporti, alle attività sportive, al turismo, agli anziani;
 - promuovere ed attuare un organico assetto del territorio, pianificando la localizzazione degli insediamenti umani, sociali, industriali e turistici;
 - concorrere alla difesa del suolo, delle riserve idriche, dell'ambiente ecologico e del paesaggio;
 - adottare, in collaborazione con gli enti statali e regionali preposti, le misure necessarie alla conservazione e difesa del patrimonio storico, artistico e archeologico;
 - incoraggiare lo sviluppo del patrimonio culturale locale con particolare riferimento al costume ed alle tradizioni;
 - promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- indirizzare e guidare lo sviluppo economico della comunità locale, valorizzando le vocazioni e le peculiarità agricole, artigianali, commerciali e turistiche del territorio.



1.2 Il territorio

Dati statistici relativi al contesto al 31/12/2016

Superficie territoriale:	Kmq 242,32
Popolazione residente:	17.170
Stranieri residenti:	2,9% (495)

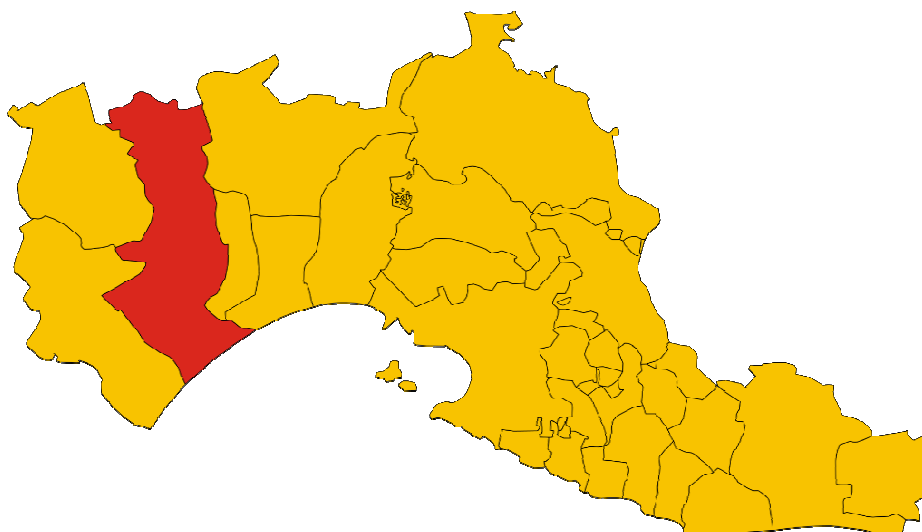
Famiglie:	7.081
Densità di popolazione per Kmq:	70,86
Media componenti per famiglia:	2,4
Saldo demografico:	+ 24

Il territorio di Castellaneta può vantare una notevole vastità e diversificazione di specie floristiche e faunistiche, grazie alla ricchezza di diversi microclimi che permettono lo sviluppo e la vita di differenti tipi di vegetazione e di fauna.

La fascia costiera è coperta da una notevole pineta di Pino D'Aleppo, albero che ammantava di verde anche le gravine e le pinete di Montecampio, condividendo il territorio con querce di roverella, fragno e più raramente carpinella. Sono presenti anche piante di sorbo, ginepro, carrubo e più raramente corbezzolo.

La macchia mediterranea che ammantava la Gravina di Castellaneta è costituita da cespugli di lentisco, caprifoglio e ginestra spinosa, bellissima nel suo periodo di fioritura grazie al giallo intenso dei suoi fiori.

La spiaggia in particolare, ci regala delle rarità, grazie alla presenza delle dune sabbiose. Il "Vilucchio delle Sabbie" condivide le dune di Castellaneta con il fico degli ottentotti edule. **Sulle sponde del fiume Lato** sono presenti il Giaggiolo acquatico (o Iris giallo), zafferanastri gialli, tasso barbasso, il narciso bianco, il cisto rosso ed alcune orchidee spontanee, come la *Ophrys incubacea* e la *Ophrys apulica*.



Anche la fauna è particolarmente ricca nel territorio di Castellaneta. Anche di giorno è facile imbattersi in alcune specie di rapaci, sia falchi di piccole dimensioni come il gheppio ed il grillaio, che in rapaci più grandi come le poiane ed i nibbi.

Da maggio ad agosto nidifica la ghiandaia marina, un uccello dai colori bellissimi, mentre è possibile scorgere tutto l'anno la ghiandaia comune, l'upupa e le gazze, queste ultime presenti anche nel centro urbano.

La notte è il regno dei rapaci notturni: dal grande gufo reale, alla civetta ed ai barbagianni, è facile scorgersi durante qualche passeggiata in campagna.

Nelle gravine trovano il loro habitat naturale volpi, tassi, ricci e persino istrici.

1.3 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

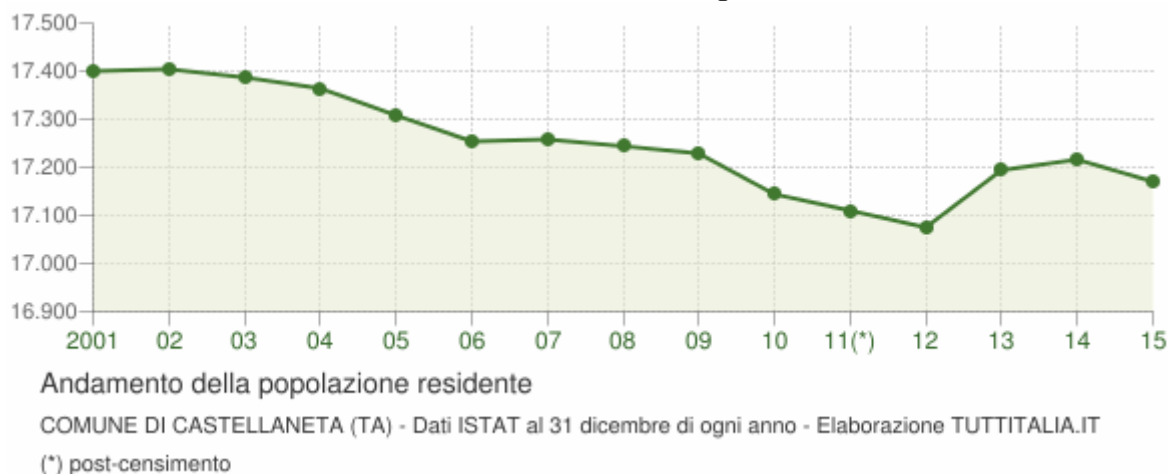
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .240		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 28,00	* Provinciali km. 50,00	* Comunali km.350,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

1.4 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno – La popolazione nell'anno 2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castellaneta** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	17.400	-	-	-	-
2002	31 dicembre	17.404	+4	+0,02%	-	-
2003	31 dicembre	17.387	-17	-0,10%	6.157	2,82
2004	31 dicembre	17.364	-23	-0,13%	6.148	2,82
2005	31 dicembre	17.308	-56	-0,32%	6.120	2,82
2006	31 dicembre	17.254	-54	-0,31%	6.089	2,83
2007	31 dicembre	17.258	+4	+0,02%	6.090	2,83
2008	31 dicembre	17.244	-14	-0,08%	6.091	2,83
2009	31 dicembre	17.229	-15	-0,09%	6.081	2,83
2010	31 dicembre	17.144	-85	-0,49%	6.050	2,83
2011 (*)	8 ottobre	17.126	-18	-0,10%	6.049	2,83

2011 ⁽²⁾	9 ottobre	17.125	-1	-0,01%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	17.110	-34	-0,20%	6.049	2,82
2012	31 dicembre	17.075	-35	-0,20%	6.019	2,83
2013	31 dicembre	17.194	+119	+0,70%	5.968	2,87
2014	31 dicembre	17.216	+22	+0,13%	6.047	2,83
2015	31 dicembre	17.170	-46	-0,27%	7.081	2,40

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

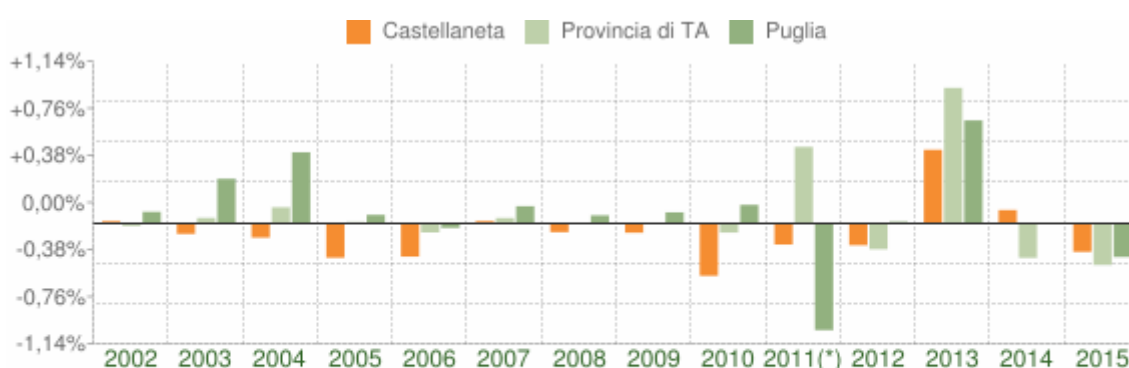
La popolazione residente a Castellaneta al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 17.125 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 17.126. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 1 unità (-0,01%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castellaneta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Taranto e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione

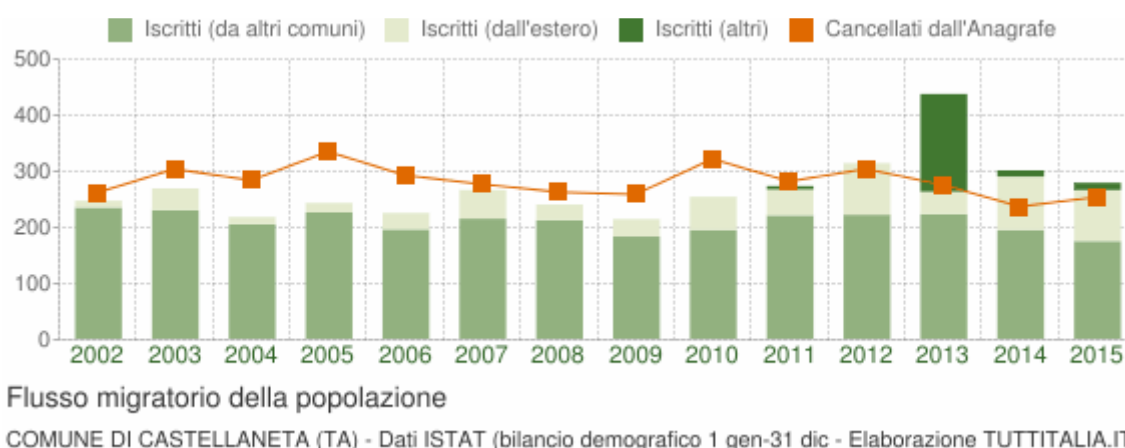
COMUNE DI CASTELLANETA (TA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Castellaneta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Analisi del contesto esterno – L'economia ed il Lavoro

PRODOTTO INTERNO LORDO

AREA GEOGRAFICA	Valore Aggiunto Agricoltura		Valore Aggiunto Industria		Valore Aggiunto Altre Attività		Valore Aggiunto Totale		PIL Pro capite (€)
	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	
CASTELLANETA	28,52	11,10	35,09	13,66	193,25	75,24	256,86	100	14.884
PROVINCIA DI TARANTO	474,73	5,08	2.306,87	24,67	6.569,21	70,25	9.350,8	100	16.107
REGIONE PUGLIA	2.511,9	4,04	14.646,5	23,54	45.050,7	72,42	62.209,2	100	15.270

Fonte: Elaborazione propria da Annuario IPRES 2015

MERCATO DEL LAVORO | Attività della popolazione

Indicatore	1991	2001	2011
Partecipazione al mercato del lavoro maschile	65.2	57.5	58.1
Partecipazione al mercato del lavoro femminile	28	32.3	34.8
Partecipazione al mercato del lavoro	46	44.5	46
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano	27.3	31.3	27.0

1.5 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura dell'Ente

1.4.1 Gli organi di governo

Il Sindaco

Il Sindaco	
	Avv. Giovanni Gugliotti

La Giunta Municipale

La Giunta Comunale	
Vice Sindaco	ALFREDO CELLAMARE
Delega: SERVIZI SOCIALI E SPORT	
Assessore	ANNA RITA D'ETTORRE
Delega: CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE E TRASPORTI	
Assessore	GIOVANNI PRENNA
Delega: TURISMO	
Assessore	GIANROCCO DE MARINIS
Delega: AGRICOLTURA ED AMBIENTE	
Assessore	ALESSANDRO RUBINO
Delega: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	

Il Consiglio comunale

COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
composto dai seguenti n. 16 membri, oltre il Sindaco Giovanni Gugliotti
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Carlo NARDULLI

Simonetta	TUCCI (Vicepresidente vicario)
Annibale	CASSANO
Michele	D'AMBROSIO
Agostino	DE BELLIS
Marisa	DESCRIVO
Stefano	IGNAZZI
Vito Rocco	LORETO
Carmelo	LOSPINUSO
Vito	PERRONE
Giuseppe	ROCHIRA
Walter	ROCHIRA
Leonardo	RUBINO
Cosimo	SCARATI
Tommaso	TRIA
Carmela	TROVISI

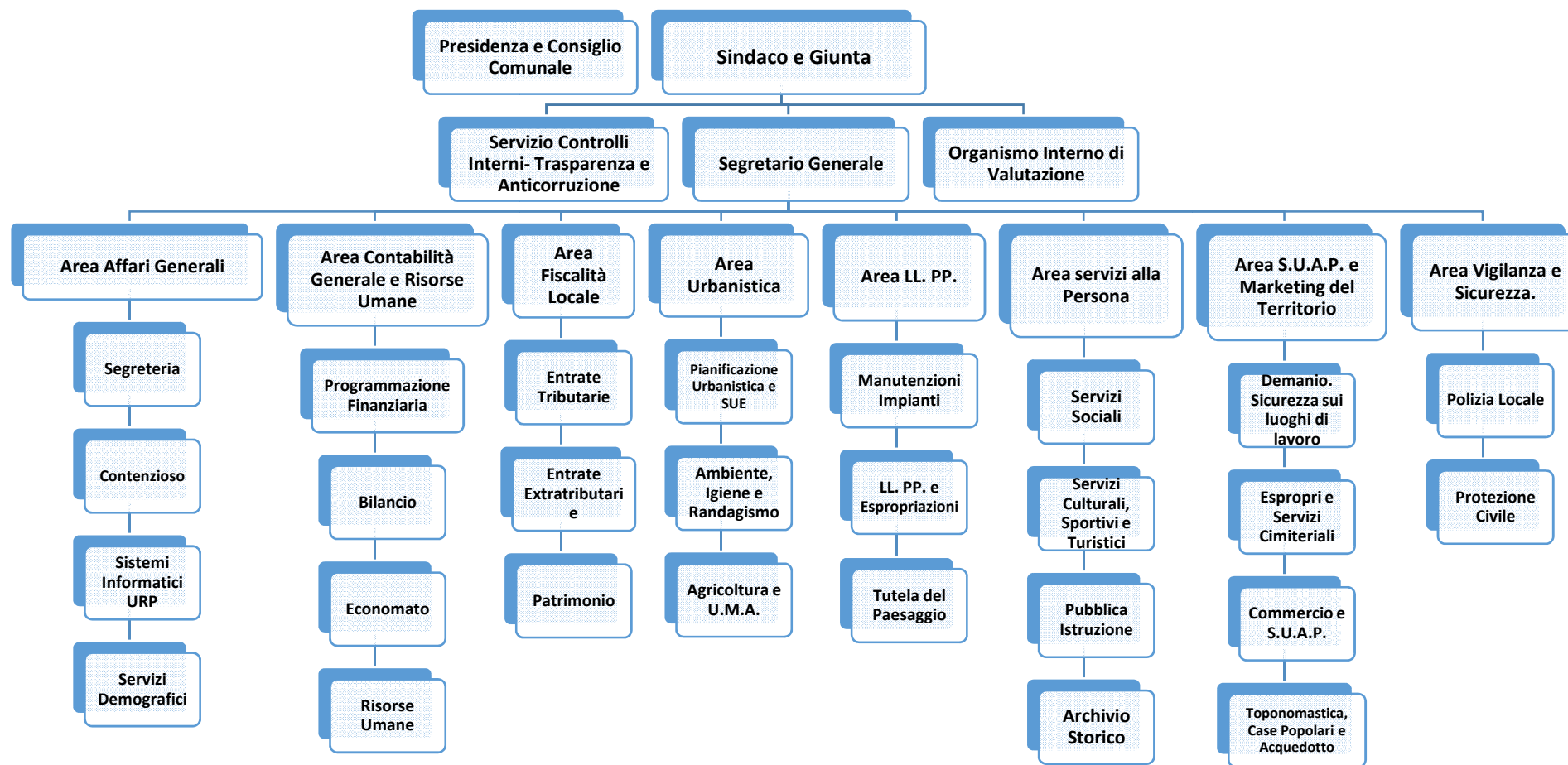
1.4.2 L'organizzazione dell'Ente

Il Comune di Castellaneta si avvale di una organizzazione costituita da risorse con ruoli e funzioni diversi, secondo il principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico e quelle gestionali.

La macrostruttura organizzativa del Comune di Castellaneta è così articolata:

- n. 8 direzioni competenti sulle Aree di attività così come di seguito elencate: • Area Affari Generali; • Area Contabilità Generale e Risorse Umane; • Area Fiscalità Locale; Area Lavori Pubblici e SUE; Area Servizi Tecnici e Cimiteriali; Area servizi alla Persona; Area Ambiente, Igiene e Marketing del Territorio; Area Vigilanza e Sicurezza.

Nuova Macrostruttura - Deliberazione di G. C. n. 79/2012 e successive m. e i.:



1.4.3 Il personale dipendente

Consistenza del personale di ruolo in servizio nel periodo 2014-2016

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Categoria	In servizio al 31/12	In servizio al 31/12	In servizio al 31/12
D3	4	4*	4*
D1	4	4	4
Tot. D	8	8	8
C	36	33	32
B3	5	5	5
B1	26	25	25
Tot. B	31	30	30
A	6	6	6
Totale	81	77	76

Consistenza del personale di ruolo in servizio nell'anno 2016 distinto per Aree:

1^ AREA AFFARI GENERALI		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	1	1
B1	10	10
B3	2	0
C	6	3
D1	2	1
D3	1	1
Totale	22	16

2^ AREA CONTABILITA' GENERALE E RISORSE UMANE		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	0	0
B1	1	1
B3	0	0
C	4	4
D1	1	0
D3	1	1
Totale	7	6

3^ AREA FISCALITA' LOCALE		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	0	0
B1	2	2
B3	0	0
C	2	0
D1	1	0
D3	0	0
Totale	5	2

4^ AREA URBANISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	0	0
B1	2	1
B3	0	0
C	2	0
D1	2	1
D3	1	0
Totale	7	2

5^ AREA LAVORI PUBBLICI		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	3	3
B1	4	4
B3	0	0
C	6	3
D1	3	0
D3	1	0
Totale	17	10

6^ AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DIRITTO ALLO STUDIO		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	0	0
B1	2	2
B3	0	0
C	4	3
D1	3	1
D3	0	0
Totale	9	6

7^ AREA SUAP – MARKETING DEL TERRITORIO		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	2	2
B1	6	4
B3	0	0
C	7	5
D1	3	1
D3	1	1
Totale	19	13

8^ AREA VIGILANZA E SICUREZZA		
Categoria	Previsti in dotazione	Nr. in servizio
A	0	0
B	3	1
B3	6	5
C	20	14
D	1	0
D3	1	1*
Totale	31	21

1.5 Il Bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017 in sintesi

1.5.1 La parte entrata

ENTRATE	RENDICONTO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 (EURO)
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	821.445,15	9.077,42
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	1.138.269,17	157.141,86
Titolo 1 – Tributarie	16.332.400,35	12.961.109,53
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	5.108.392,07	5.118.219,64
Titolo 3 – Entrate extra tributarie	1.571.897,29	1.624.785,38
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.064.340,82	2.400.000,00
Titolo 6 e 7 – Entrate derivanti da anticipazioni e accensione di prestiti. Anticipazioni Tesoriere	13.128.308,71	9.000.000,00
Titolo 9 – Servizi per conto terzi	15.038.069,07	20.990.127,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	60.243.408,31	52.094.242,46

1.5.2 La parte spesa

SPESE	RENDICONTO 2016	PREVISIONI COMPETENZA 2017 (EURO)
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	118.510,51	118.510,51
Titolo 1 – Spese correnti	20.206.842,10	18.442.135,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.364.155,83	2.167.141,86
Titolo 4 e 5 – Spese per rimborso prestiti e anticipazioni	12.425.639,70	10.601.117,57
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	15.038.069,07	20.990.127,91
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	60.034.706,69	52.141.951,23

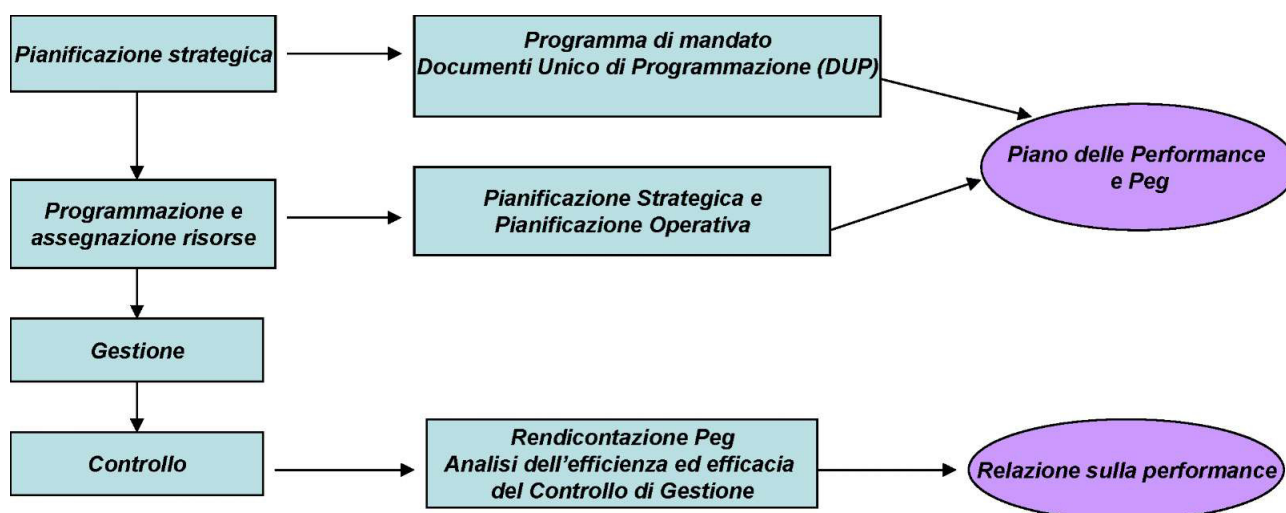
2. Il Piano della Performance

Il Piano della performance 2017-2019 del Comune di Castellana è il frutto di un processo cui hanno collaborato gli organi di vertice e la componente politica dell'Ente, che si è concluso con l'approvazione dello stesso, del Piano degli Obiettivi (PDO) 2017 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017, limitatamente alla parte inerente le attribuzioni finanziarie in entrata ed in uscita ad ogni singolo Responsabile/Servizio.

Il documento è, quindi, il prodotto di un percorso caratterizzato da un confronto tra gli organi politici ed i Responsabili dei diversi CdR/Servizi, che ha anche comportato un'analisi delle situazioni esistenti attualmente nell'Ente e la individuazione dei risultati a cui tendere, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle risorse disponibili, dei bisogni rilevati e dei vincoli esistenti.

Sono stati individuati 3 Ambiti strategici, declinati successivamente in 13 Linee di Azione strategica. Successivamente sono stati definiti, per ciascun Linea di Azione strategica gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi di competenza dei responsabili di Servizio. Tale programmazione operativa ha come riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Individuati gli obiettivi operativi è stato predisposto un elenco di indicatori, considerati significativi ed espressivi dell'andamento della gestione, che misurano il grado di realizzazione degli obiettivi operativi stessi. Gli obiettivi operativi sono stati poi declinati a livello annuale nel piano esecutivo di gestione.



Gli Obiettivi ordinari e di sviluppo e/o strategici richiamati nel PDO presentano, quindi, una ulteriore definizione dell'attività programmatica che era già stata delineata nei programmi contenuti nelle Linee di Mandato approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 09/06/2012, nelle quali erano già state evidenziate le azioni ed i programmi da realizzare nel corso del quinquennio.

In questa prima annualità del presente Piano, si è voluto cogliere l'occasione, quindi, di:

- creare uno strumento quanto più possibile semplice e in grado di garantire coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione strategica e/o di programmazione operativa con le procedure e gli strumenti di controllo già presenti o ancora da attivare nell'Ente;
- creare un sistema di misurazione e controllo più completo e di maggiore dettaglio, per meglio conoscere e "governare" i processi dell'Ente e disporre di informazioni utili in fase decisionale;
- sviluppare il processo di conoscenza delle risorse utilizzate e la trasparenza del sistema di programmazione e controllo.

Il Piano è costruito a matrice, rappresentando una mappa logica, anche graficamente, dei legami tra Mandato istituzionale, Obiettivi di sviluppo e/o strategici ed Obiettivi operativi ordinari.

Nel caso specifico, il Piano è costituito:

- dagli **Obiettivi strategici (26)**, alcuni dei quali a declinazione pluriennale, raggruppati nei programmi del Piano di Mandato;
- dagli **Obiettivi operativi di sviluppo (18) (raggruppati in più Programmi d'intervento)** inerenti le diverse Missioni sulle quali è strutturato il Piano, di declinazione annuale, inseriti nel Piano degli Obiettivi ed accompagnati dalla specificazione degli opportuni indicatori necessari per il monitoraggio di ogni singola attività, che trovano nel Piano Esecutivo di Gestione le risorse utili per il loro raggiungimento.

La gestione per obiettivi comporta, quindi, l'articolazione ulteriore degli obiettivi programmatici contenuti nella Programmazione di Mandato (che fungono da indirizzi generali per l'attività

dell'Ente per un periodo di tempo che abbraccia più anni), strutturata con un livello maggiore di dettaglio e su un arco temporale normalmente annuale.

Gli Obiettivi di sviluppo riportati nella Programmazione di Mandato si scompongono, pertanto, in obiettivi annuali (Obiettivi di Sviluppo) e di Mantenimento e Miglioramento (Obiettivi Ordinari) che assumono, quindi, la veste di Obiettivi individuali (che concorrono al raggiungimento della performance individuale) i primi e di Obiettivi di struttura (che contribuiscono al raggiungimento della performance organizzativa) i secondi.

Tutti gli Obiettivi sono caratterizzati:

- dalla descrizione dell'obiettivo;
- dalla tipologia dell'obiettivo (Obiettivo di sviluppo o individuale e ordinario o di struttura);
- dalle fasi e azioni dell'obiettivo;
- dagli indicatori di performance, con l'indicazione delle pesature e dei target di riferimento.

E' necessario sottolineare che gli indicatori inseriti nel Piano, nella maggior parte dei casi, verranno calcolati a consuntivo nell'anno 2018 (report annuale riferito all'esercizio 2017), rappresentando, pertanto, il valore su cui ragionare per ridefinire il Database iniziale ed il valore atteso negli esercizi successivi.

In altri termini, è utile che siano previsti i risultati esterni, le conseguenze per i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, oltre alla previsione degli indicatori sulla cui base misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi da parte dei responsabili dei diversi servizi.

Tali informazioni, infatti, costituiscono gli elementi attraverso cui misurare gli obiettivi e valutare, in fase di rendicontazione annuale, se i vari livelli organizzativi dell'Ente siano stati in grado di realizzare una buona performance organizzativa o meno.

In questo modo, le misurazioni emerse al termine di ogni esercizio verranno inserite nelle schede di valutazione della performance del personale (di vertice e non) dell'Ente e nella Relazione sulla Performance, al fine di analizzare gli eventuali scostamenti e intervenire tempestivamente sulle cause che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi e provvedere a rimodulare alcune voci del Piano.

Per questo motivo, il Piano non deve essere considerato un documento statico ma un documento in evoluzione, suscettibile di modifiche e miglioramenti in corso di svolgimento e di aggiornamento annuale, a seguito anche dell'approvazione dei documenti di programmazione economica e finanziaria (DUP – Bilancio Consolidato, ecc.).

3. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Linee Programmatiche di Mandato 2012 -2017

Il Programma di Mandato presentato dal Sindaco G. GUGLIOTTI si compone di tre Ambiti Strategici Generali (successivamente indicati come Linee di Mandato) e 13 Obiettivi Generali (successivamente indicati come Linee d'Azione di Mandato):

1. ATTIVITA' PRODUTTIVE

2. LA CITTA'

3.AMBIENTE E TEMPO LIBERO

Linee di Azione per la realizzazione degli Obiettivi Programmatici discendenti dal Programma di Mandato 2012 -2017:

1.ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 1.1 Infrastrutture**
- 1.2 Agricoltura**
- 1.3 Turismo**
- 1.4 Commercio e Artigianato**
- 1.5 Lavoro**

2.LA CITTA'

- 2.1 Il Municipio**
- 2.2 Opere Pubbliche**
- 2.3 Castellaneta Marina**
- 2.4 Centro Storico**

3.AMBIENTE E TEMPO LIBERO

- 3.1 Cultura**
- 3.2 Servizi Sociali**
- 3.3 Politiche Ambientali**
- 3.4 Sport**

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE. DAI PROGRAMMI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

LINEE E PROGRAMMA DI MANDATO

1. ATTIVITA' PRODUTTIVE

2. LA CITTA'

**3. AMBIENTE E TEMPO
LIBERO**

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi, risultati di outcome } Progetti Strategici

OBIETTIVI OPERATIVI

} **Piano degli Obiettivi 2017**
(Tempi, modalità, risultati gestionali, assegnati a tutti i Funzionari Responsabili)



COMUNE DI CASTELLANETA

***MATRICE RELAZIONI TRA PROGRAMMA DI MANDATO, DUP E
PIANO DELLA PERFORMANCE 2017 – 2019***

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA' PRODUTTIVE	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO LIBERO	MISSIONE
AREA DI ATTIVITA' 1: AFFARI GENERALI				
Obiettivo 1: Aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori. Peso 10/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>
Obiettivo 2 Potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure. amministrative. Peso 20/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>
Obiettivo 3: Risarcimento danni rivenienti da contenzioso. Peso 30/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1
Obiettivo 4 portare a termine l'implementazione Piattaforma Informatica unica per i servizi demografici, protocollo, atti amministrativi, contratti, tributi, finanziaria, C.U.C., paghe e rilevazione presenze. Peso 40/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1
AREA DI ATTIVITA' 2: CONTABILITA' GENERALE E RISORSE UMANE				MISSIONE
Obiettivo 1: Consolidamento organizzativo aree di responsabilità. Peso 20/100.		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>
Obiettivo 2: Maggiore incisività nel controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi. Peso 20/100.		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>
Obiettivo 3: Sviluppo ed adeguamento delle attività relative al controllo di gestione. Peso 40/100.		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA' PRODUTTIVE	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO LIBERO	MISSIONE
AREA DI ATTIVITA' 2: CONTABILITA' GENERALE E RISORSE UMANE				
Obiettivo 4: Sviluppare politiche di personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. Peso 30/100.		Linea di Azione 2.1		Missione 1 <i>Obiettivo Strategico Pluriennale</i>
Obiettivo 5: Completamento interventi inerenti la riforma e l'ammodernamento del sistema contabile dell'Ente (D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118). Peso 10/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1
AREA DI ATTIVITA' 3: FISCALITA' LOCALE				MISSIONE
Obiettivo 1: Incrementare la redditività dei Beni Patrimoniali dell'Ente anche attraverso l'affidamento a terzi di interventi a supporto delle azioni dell'Ufficio. Peso 50/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1
Obiettivo 2: Riduzione dell'area della evasione e della elusione fiscale in materia di Tributi ed Imposte Comunali, anche attraverso l'affidamento a terzi di interventi a supporto delle azioni dell'Ufficio. Peso 50/100		Linea di Azione 2.1		Missione 1
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA'	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO	

AREA DI ATTIVITA' 4: URBANISTICA, SUE	PRODUTTIVE		LIBERO	MISSIONE
Obiettivo 1: Piano di Recupero del Centro Storico. Peso 30/100		Linea di Azione 2.4		Missione 8 – Obiettivo 2
Obiettivo 2 Elaborazione ed approvazione nuovo regolamento Igienico Sanitario. Peso 40/100		Linea di Azione 2.1		Missione 8 – Obiettivo 4 Obiettivo Strategico Pluriennale
Obiettivo 3: Elaborazione ed approvazione Nuovo Piano Antenna. Peso: 30/100	Linea di Azione 1.1	Linea di Azione 2.1		Missione 8 – Obiettivo 5 Obiettivo Strategico Pluriennale
AREA DI ATTIVITA' 5: LL. PP. E MANUTENZIONI IMPIANTI				MISSIONE
Obiettivo 1: Realizzazione Piscina Comunale. Peso 20/100		Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.4	Missione 6 – Obiettivo 2 Obiettivo Strategico Pluriennale
Obiettivo 2: Realizzazione interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Peso 60/100		Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	Missione 12 – Obiettivo 1 Obiettivo Strategico Pluriennale
Obiettivo 3: Realizzazione azioni ed interventi per l'efficientamento energetico. Peso 20/100			Linea di Azione 3.3	Missione 17 – Obiettivo 1
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA' PRODUTTIVE	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO LIBERO	
AREA DI ATTIVITA' 6: SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA E DIRITTO ALLO STUDIO				MISSIONE
Obiettivo 1: Continuazione e sviluppo del Progetto "Scuole Amiche UNICEF". Peso 10/100			Linea di Azione 3.1	Missione 4 – Obiettivo 1

Obiettivo 2: Iniziative ed Interventi per la promozione delle attività museali e culturali per valorizzare la figura di "R. Valentino". Peso 10/100			Linea di Azione 3.1	Missione 5 – Obiettivo 1
Obiettivo 3: Predisposizione della 4ª edizione della manifestazione "Nati per leggere e nati per la musica". Peso 10/100			Linea di Azione 3.1	Missione 5
Obiettivo 4: Campagna di stampa per divulgazione pubblicazioni relative all'origine di un Ospedale – Quello della Misericordia-Castellaneta, risalente al 1542. Iniziativa dell'ass. "Adesso/1523 S. Maria della Misericordia" – finanziamento €. 3.500,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 5: ARACNEA – Street Like a Rainbow anno 2017 – contributo di € 600,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 6: Estate in musica – concerti dell'associazione culturale G. Semeraro – Grande Orchestra di Fiati Città di Castellaneta 2017 – contributo di € 4.000,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 7: Estate in musica – Associazione il Quadrivio concerti 2017 – contributo di € 4.000,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 8: Estate in musica – Associazione il Quadrivio concerti 2017 – contributo di € 4.000,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 9: Progetto "Appuntamento con l'Universo destinazione stelle" – contributo € 9.000,00. Peso 10/100	Linea di Mandato 1	Linea di Azione 2.2	Linea di Azione 3.2	
Obiettivo 10: Realizzare iniziative a favore di persone anziane (Soggiorni Estivi). Peso 5/100			Linea di Azione 3.2	Missione 12

Obiettivo 11: Realizzare iniziative a favore di persone anziani e minori(Soggiorni Estivi). Peso 5/10			Linea di Azione 3.2	Missione 12
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA' PRODUTTIVE	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO LIBERO	
AREA DI ATTIVITA' 7: SUAP, ACQUEDOTTO E MARKETING				MISSIONE
Obiettivo 1: Verifica allacciamenti e lettura dei contatori delle utenze allacciate all'acquedotto comunale. Peso20/100.	Linea di Azione 1.1			Missione 14
Obiettivo 2: Definizione e recupero dei canoni insoluti delle utenze allacciate all'acquedotto comunale. Peso 20/100	Linea di Azione 1.1			Missione 14
Obiettivo 3: Valorizzazione ed alienazione di immobili di proprietà comunale. Peso 20/100	Linea di Azione 1.1			Missione 1
Obiettivo 4: Azioni ed iniziative per l'attivazione delle procedure per accelerare ed incentivare l'affrancazione dei terreni gravati da usi civici. Peso 40/100.	Linea di Azione 1.2			Missione 16
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PROGRAMMA DI MANDATO 2012 - 2017			MISSIONE DUP 2017 - 2019
	Linea di Mandato 1 ATTIVITA' PRODUTTIVE	Linea di Mandato 2 LA CITTA'	Linea di Mandato 3 AMBIENTE E TEMPO LIBERO	
AREA DI ATTIVITA' 8: VIGILANZA E SICUREZZA				MISSIONE

Obiettivo 1: Realizzazione Progetto "Citta della Sicurezza" Peso 10/100	Linea di Azione 1.1			Missione 3 – Obiettivo 1 Obiettivo Strategico Pluriennale
Obiettivo 2: Sviluppo ed approvazione del P.U.M.S. Peso 30/100	Linea di Azione 1.1		Linea di Azione 3.3	Missione 10 – Obiettivo 1 Obiettivo Strategico Pluriennale
Obiettivo 3: Controlli di Polizia Locale nel Centro Storico e nella Area Urbana e Marina. Peso 40/100	Linea di Azione 1.1	Linea di Azione 2.3/4		Missione 3
Obiettivo 4: Azioni ed interventi a tutela del territorio e dell'ambiente e per il contrasto all'abbandono di rifiuti in aree rurali periurbane. Peso 20/100			Linea di Azione 3.3	Missione 9